

# Logan. Il crepuscolo dei supereroi

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Il cinema dei **supereroi Marvel** si arricchisce di un nuovo titolo, che racconta **il crepuscolo e la fine di uno dei protagonisti più amati degli X-Men, Logan**, noto come **Wolverine**, qui alla sua conclusione. I toni sono fin dall'inizio molto diversi da quelli degli altri film dedicati all'universo dei mutanti, **meno spettacolari, più intimisti, ma anche più crudi, più violenti, più tragici**, tanto che questa è la prima pellicola degli X-Men Marvel a prendersi un abbastanza giusto divieto ai minori di 14 anni.

In un futuro prossimo tanto simile ad un **oggi distopico**, Logan campa facendo l'autista privato e ogni tanto torna in una fattoria in mezzo al nulla, dove ci sono **l'albino e telepate Calibano** e **il Professor Xavier**, che ha causato la morte di molti dei mutanti, che oscilla **tra lucidità, amnesia e crisi devastanti**.

Una rivelazione su una clinica in Messico in cui sono stati clonati lui e altri X-Men in ragazzini e ragazzine che adesso sono fuggiti grazie a medici e infermiere e sono ricercati per essere eliminati dagli stessi scienziati che li hanno creati come armi, lo porteranno a fare un viaggio on the road, con Xavier e con quella che è in fondo sua figlia, **Laura, ragazzina con i suoi stessi poteri, più spietata ma con la quale nascerà un sentimento di appartenenza**.

Sia **Hugh Jackman** che **Patrick Stewart** hanno deciso che questo era **l'ultimo film** in cui avrebbero **interpretato i ruoli di Logan e Xavier**: per cui la loro uscita di scena definitiva c'è, **dimessa e nostalgica nel caso di Xavier, tragica** ma con **uno scopo quella di Logan**, anche se comunque resta aperto il destino dei ragazzini e ragazzine cloni, a cominciare da **Laura, la giovanissima e talentuosa Dafne Keen**, è ancora aperto e ci potranno essere degli spazi per nuove storie, oltre a quelle già annunciate sul passato degli X-Men con i personaggi da giovani. Una storia che recupera il tema del viaggio on the road, caro alla beat generation ma alla fine da sempre al genere fantastico, da Ulisse in poi, come **ricerca di sé, della giustizia** e di uno scopo più grande, in **un mondo senza speranza**, per ritrovare un barlume di umanità e uno scopo, anche se estremo.

Alla fine **Logan parla anche di paternità, in senso lato, di uno Xavier che si è sentito padre dei suoi ragazzi** e non si è mai perdonato cosa è successo (cosa accennata da vari indizi ma non spiegata del tutto); di un Logan, creatura spaventata e temibile ma che alla fine cerca solo il calore di amici e affetti scoprendo un qualcosa che non ha mai provato prima.

**Un film profondamente umano, metafora della ricerca di sé e del senso da dare alla propria vita**, oltre che di una diversità sofferta e che però può ancora essere utile a cambiare il mondo, con **strizzate d'occhio al western classico, da Ford a Leone, richiami a Tarantino**, ispirazione ad una miniserie Marvel che ha effettivamente raccontato un futuro non felice ma ancora eroico per Logan.

Del resto, da sempre i supereroi hanno super problemi e sarebbe errato considerarli solo roba da ragazzini: sono **la**

## Logan. Il crepuscolo dei supereroi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

**versione contemporanea dei miti**, arricchiti di umanità e dalla **consapevolezza che tutto può finire, tranne che le leggende**, soprattutto quando si scopre di essere figli di una di queste.

**Publicato in:** GN24 Anno IX 13 aprile 2017

//

### Scheda **Titolo completo:**

**Logan - The Wolverine**

Titolo originale *Logan*

Lingua originale inglese, spagnolo

Paese di produzione Stati Uniti d'America

Anno 2017

Durata 137 min

Colore colore

Audio sonoro

Rapporto 2.35:1

Genere azione, avventura, thriller, drammatico, fantascienza

Regia James Mangold

Soggetto Roy Thomas, Len Wein, John Romita Sr. (personaggio)

James Mangold (storia)

Sceneggiatura Scott Frank, James Mangold e Michael Green

Produttore Lauren Shuler Donner, Simon Kinberg, Hutch Parker

Produttore esecutivo James Mangold, Stan Lee, Joseph M. Carracciolo, Josh McLaglen, Kurt Williams

Casa di produzione Marvel Entertainment, TSG Entertainment, Hutch Parker Entertainment The Donners'

Company, Kinberg Genre

Distribuzione (Italia) 20th Century Fox

Fotografia John Mathieson

Montaggio Michael McCusker, Dirk Westervelt

Musiche Marco Beltrami

Scenografia François Audouy

### **Interpreti e personaggi**

Hugh Jackman: Logan / Wolverine; X-24

Patrick Stewart: Charles Xavier / Professor X

Dafne Keen: Laura Kinney / X-23

Richard E. Grant: Dr. Zander Rice

Boyd Holbrook: Donald Pierce

Stephen Merchant: Calibano

Elizabeth Rodriguez: Gabriela

Eriq La Salle: Will Munson

Elise Neal: Kathryn Munson

**Anno:** 2017

**Articoli correlati:** [X-MEN. Giorni di un futuro passato. Distopia e diversità](#) [2]

[X-Men. La saga arriva all'Apocalisse](#) [3]

- [Cinema](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/logan-crepuscolo-dei-supereroi>

### **Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/logan>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/x-men-giorni-di-futuro-passato-distopia-diversita>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/x-men-saga-arriva-allapocalisse>

